



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0020770-2011

PU-GDAP-1e00-19/01/2011-0020770-2011

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S. Via Lancisi, 25
00161 - R O M A

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -
Via della Trinità dei Pellegrini, 21
00186 - R O M A

R.D.B. P.I. - Via dell' Aeroporto, 129
00175 R O M A

F.L.P. Via Arenula, n.70
00100 R O M A

FEDERAZIONE INTESA -Via B. Eustachio, 22
00161 R O M A

e p.c. Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: Mobilità personale Comparto Ministeri.
Verbale riunione del 13 dicembre 2010.

Si trasmette per opportuna conoscenza il verbale di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 13 dicembre 2010

Il giorno 13 del mese di dicembre dell'anno 2010, alle ore 15.55, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "*Mobilità personale Comparto Ministeri*".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA, sono presenti il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Cons. Riccardo TURRINI VITA, il Dott. Attilio PALOSSI, la Dott.ssa Loredana FAGONE, la Dott.ssa Pierina CONTE, l'Ispettore Capo Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali del Comparto Ministeri:

CGIL: Dott.ssa LAMONICA

CISL: Dott. MARRA e Sig. DE LUCA

UIL: Sig. ALGOZZINO

CONFSAL: Sig. MARTINELLI

RdB: Dott.ssa ROSCIOLI e Dott.ssa GAGLIARDOTTO

Federazione Intesa: Dott. CATALANO

Il Dott. di SOMMA apre i lavori e con riferimento all'Ordine del Giorno, ritiene necessario fare il punto della situazione su distacchi per gravi motivi familiari, ex art. 42 bis Decreto Legislativo n. 151/2001 e Legge 104 anche in considerazione della rideterminazione delle dotazioni organiche dopo il taglio dal quale l'Amministrazione non è stata esentata. Evidenzia la necessità di



Ministero della Giustizia

non nuocere né privilegiare alcuno, trovando un punto di equilibrio sostanziale e cede la parola al Dott. PALOSSÌ per l'illustrazione delle tabelle oggetto di discussione.

Il Cons. TURRINI rappresenta che il fenomeno del personale in distacco a vario titolo rispecchia una difficile situazione in quanto riflette la geografia italiana e si chiede quali siano i doveri di un'Amministrazione che intende garantire un minimo di efficacia; rappresenta che un elemento di irragionevolezza può trovare ragion d'essere nei motivi più vari come i carichi di lavoro, tuttavia correttezza e applicazione degli Accordi chiedono il rientro nelle sedi di coloro che da più tempo sono distaccati. Sottolinea la necessità di tener conto di pensionamenti, congedi ed assenze a vario titolo e la difficoltà di calibrare i carichi di lavoro. Purchè si individui una base giuridicamente adeguata, non è contrario a provvedimenti di rimedio parziale alla problematica in esame.

La Dott.ssa LAMONICA (CGIL) evidenzia che tale questione era da tempo stata posta dalla sua Sigla, ricorda che una prima stabilizzazione del personale distaccato avvenne con la riqualificazione. Aggiunge che si addivenne ad un Accordo per proteggere la genitorialità e che restano da affrontare problemi come quelli legati alla Legge 104 e alla figura degli assistenti sociali. Ritene vergognoso il passaggio di troppe unità da sedi del nord a sedi del sud per motivi vari e parimenti scandaloso non rispondere a quei lavoratori che, per gravi motivi, hanno fatto richiesta di trasferimento dalle loro sedi. Si attendeva dall'Amministrazione un lavoro già fatto, una suddivisione più chiara della tipologia dei distacchi – di cui dà lettura – e più in generale lamenta la mancanza di una proposta.

Il Dott. di SOMMA osserva che i gravi motivi sono frutto di un accordo del 2009. La Dott.ssa LAMONICA esprime perplessità sul discrimine del periodo temporale di cinque anni di distacco.

Il Cons. TURRINI attende dalle OO.SS. delle elaborazioni professionalmente qualificate e si dichiara disposto ad uscire dalle secche della lettura della norma, purchè lo si faccia su una base giuridicamente valida; la Dott.ssa LAMONICA ribadisce la necessità di stabilizzare il personale in distacco da anni.



Ministero della Giustizia

La Dott.ssa ROSCIOLI (RdB) parla di un'Amministrazione con la memoria corta ed aggiunge che le persone presenti ai tavoli tecnici su distacchi e trasferimenti non sono ora in questa sede. Evidenzia una precisa non volontà di stabilizzare il personale distaccato e proprio per questo motivo non sottoscrisse l'Accordo. Si chiede come si possa dire ad una persona distaccata da 10 anni di tornare nella sua sede di provenienza. Sottolinea la necessità di tutelare le madri con figli in tenera età e crede che nessuna sede sia in soprannumero; ricorda che il prossimo anno circa 200 assistenti sociali andranno in pensione. Chiede un segnale di buona volontà dell'Amministrazione affinché il personale operi serenamente sul proprio posto di lavoro.

Il Dott. MARRA (CISL) evidenzia alcuni aspetti quali il numero basso dei distaccati, una nuova dimensione organica in itinere ed un'altrettanto nuova Direzione Generale che deve essere messa in condizione di operare senza intralci. Chiede che la sanatoria debba essere generale, dato che, se fosse parziale, non sarebbe tale e rappresenta la necessità di applicare l'Accordo in maniera scrupolosa.

Il Sig. ALGOZZINO (UIL) esprime sorpresa per questa convocazione, ricorda che l'Accordo del 22.7.2008 aveva visto delle Sigle dissenzienti, ma averlo raggiunto con la quasi totalità di esse fu un grosso risultato, per cui ritiene illogico rimetterlo in discussione (tutti i distaccati prima del 11.2.2008 sarebbero rimasti in distacco e tramite varie forme di mobilità avrebbero visto sanata la loro posizione). Ritiene che l'Amministrazione debba essere consapevole dell'esistenza di persone distaccate da anni. Esprime preoccupazione per le piante organiche, chiede una riflessione sul personale di Polizia Penitenziaria impiegato in compiti amministrativi (segreteria e ragioneria), considera la Legge Brunetta non applicabile perché altrimenti si dovrebbero ampliare le piante organiche del 25% ed è del parere che sia da completare la movimentazione degli interPELLI straordinari. In merito al prospetto inviato propone una mobilità congiunta per tutte le figure professionali. Reputa improponibile rimettere in valutazione la mobilità del personale dopo un accordo già raggiunto, chiede pertanto il rispetto dell'Accordo del 22.7.2008.



Ministero della Giustizia

Il Sig. DE LUCA (CISL) precisa che 11.2.2008 era la data giusta all'epoca, in realtà con i passaggi da B2 a C1 e da B3 a C1 la data di riferimento è il 22.3.2009, per cui chiede all'Amministrazione di considerare quest'ultima come data di stabilizzazione del personale.

Il Sig. MARTINELLI (CONFSAL) ritiene questo un argomento non piacevole da trattare, ricorda il tavolo tecnico del 20.11.2007, quando per volontà di una Organizzazione Sindacale non avvenne quella stabilizzazione con le conseguenze attuali. Reputa distacchi e comandi argomenti pericolosi perché entrano direttamente nella vita delle singole persone, rammenta che con i passaggi di aree diversi operatori si sono avvicinati ai loro luoghi di provenienza, ravvisa i casi più delicati per i profili di educatori, assistenti sociali e contabili. Lamenta carichi di lavoro e piante organiche di sede molto aleatori, anche alla luce dei distacchi regionali (anche in ambito provveditoriale ci sono distacchi da una città all'altra), lamenta una generale mancanza di attenzione tanto che per la Polizia Penitenziaria ci fu una deroga al taglio del 10%, mentre non si presero analoghe decisioni in altri casi. Propone di allargare la stabilizzazione se esiste la volontà di dare sicurezza all'ambiente.

Il Dott. CATALANO (FEDERAZIONE - INTESA) premette l'inadeguata collocazione di questo personale nel Comparto Ministeri (nel quale operano migliaia di agenti) che ha reso non necessario ampliare l'organico del comparto stesso. Reputa particolarmente serio il problema dei 420 distaccati e ritiene difficile una sanatoria generalizzata con interPELLI attesi da anni, a fronte di dinieghi per trasferimenti per Legge 104. Si dichiara pertanto contrario a sanatorie generalizzate e pronto a discutere su distacchi di lunga data, esprime altrettanta contrarietà sui distacchi di breve durata, in quanto non è un titolo di assegnazione definitiva. Considera aleatoria la divisione nord/sud, in quanto anche le sedi meridionali sono in difficoltà; ravvisa nella carenza organica un problema autentico, lamentando un vuoto di 5000 unità.

Il Dott. di SOMMA invita tutte le parti alla ragionevolezza in quanto è necessario evitare di privilegiare chi è stato privilegiato già una volta. Ritiene impossibile non tener conto del D.P.C.M. ed evidenzia la necessità di trovare un punto di equilibrio poiché non si può dire ad una persona, da anni fuori sede, di tornare alla sede di provenienza, con il rischio di vedere scattare contenziosi o ricorsi davanti ai quali è difficile difendersi. Ricorda che la sanatoria per il personale di Polizia Penitenziaria avvenne nel 2000 e venne sacramentata con un Accordo fra le parti e ora il problema



Ministero della Giustizia

si ripropone. Rivolge un invito complessivo e finale a costruire una base ragionevole equa per tutti e non equa per alcuni o addirittura iniqua per altri e rappresenta che ci sono spazi all'interno dei quali è possibile muoversi.

Il Sig. ALGOZZINO (UIL) ricorda che il 22.7.2008 si diede per certo che tutti i distaccati prima di quella data non avrebbero subito mutamenti di condizioni.

La Dott.ssa ROSCIOLI (RdB) ricorda che una Sigla si oppose fermamente alla sanatoria, cui effettivamente non fu dato corso, ed aggiunge che i tavoli tecnici hanno l'indubbio limite di non avere verbali. Evidenzia la necessità di stabilire un punto fisso, nella circostanza era una data, se ne può sempre individuare un'altra, purchè le persone non vengano messe in condizione di doversi spostare da una sede dopo tanti anni per responsabilità dell'Amministrazione.

La Dott.ssa LAMONICA (CGIL) osserva che i tavoli tecnici hanno consentito di portare al tavolo di negoziazione un disegno, nel caso specifico di porre un paletto, si rischia di non avere né turn over né assunzioni, chiede di partire dalla data 11.2.2008.

Il Cons. TURRINI ritiene che i tavoli tecnici permettono argomenti più selettivi su singole problematiche, aggiunge che gli elaborati tecnici hanno forza vincolante solo se versati in un atto contrattuale e non producono vincoli ma responsabilità per i Dirigenti senza un fondamento amministrativo. Non ha obiezioni di principio sulla stabilizzazione purchè si arrivi ad una forma giuridica solida affinché gli Accordi restino in piedi e gli interessati non possono ricorrere per diritti lesi. Evidenzia la necessità di trovare una soluzione tramite un criterio assoluto, unico, con un valido fondamento giuridico. Rappresenta che alcuni rimedi sono praticabili ma anche che ognuna di queste misure non potrà ignorare la previsione del D.P.C.M.

Il Sig. MARTINELLI (CONFSAL) ribadisce che a far data dal 11.2.2008 si può lavorare su un progetto come elemento discriminante.

Il Cons. TURRINI chiede altre possibili date, il Sig. DE LUCA (CISL) ricorda che gli ultimi stabilizzati risalgono al 23.3.2009 e chiede chiarimenti sul personale del servizio sociale.



Ministero della Giustizia

Il Cons. TURRINI osserva che c'è personale in transito da altri uffici, rimane tuttavia il problema dell'autorizzazione all'assunzione oltre a quello procedurale in materia di piante organiche. Per quanto attiene all'incremento delle risorse, si attendono interventi della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna.

Il Sig. DE LUCA (CISL) evidenzia situazioni relative ai custodi delle Case Mandamentali, che sono almeno 520. Chiede se tale sanatoria si estende anche ai PRAP.

La Dott.ssa ROSCIOLI (RdB) chiede il rispetto delle regole.

L'Amministrazione si riserva di valutare le proposte avanzate dalla parte sindacale.

Il Dott. di SOMMA saluta i presenti e chiude i lavori alle h 17.45.

Il Verbalizzante

Il Sig. Rosale D. Mella

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'V. Mella', written in a cursive style.